

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione /Società/Ente	Nome RPC	Cognome RPC	Data di nascita RPC	Qualifica RPC	Data inizio incarico di RPC	Il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza: (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPC manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPC è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPC	Data inizio vacanza RPC (solo se RPC è vacante)
212000418	PROVINCIA DI PESARO E URBINO	RITA	BENINI	09/11/1957	SEGRETARIO GENERALE	14/02/2013	NO						

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Al fine di pianificare le strategie di prevenzione della corruzione, è stata esaminata attentamente l'organizzazione dell'Ente, Provincia di Pesaro e Urbino, le sue regole, le sue prassi di funzionamento per valutarne le possibili esposizioni al fenomeno corruttivo, effettuando una ricostruzione dei processi organizzativi. Il processo di riordino funzionale e di riorganizzazione amministrativa in attuazione alla legge 56/2014 è stato avviato il 1° aprile 2016, pertanto le azioni previste per le funzioni non fondamentali, non sono state messe in atto. Le direttive/misure del RCP hanno ricondotto ed uniformato l'attività amministrativa all'osservanza degli obblighi normativi e ai principi di legalità e di contrasto del fenomeno corruttivo. Le misure attuative legate a processi gestionali e comportamentali sono state seguite ed efficaci. Le misure legate alle fasi di controllo successivo riscontrano minore efficacia.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	Nonostante le difficoltà amministrative cui si applica la nuova politica anticorruzione, dovute in gran parte a scarsità di risorse finanziarie, si è dato evidenza alla mappatura dei processi e al livello di approfondimento, tenendo conto dell'organizzazione dell'amministrazione e delle risorse disponibili. Il PTPC adottato ha adeguate misure di prevenzione frutto di una compiuta autoanalisi organizzativa, con un'attenta verifica delle aree e delle attività più esposte al rischio di corruzione. Si richiama l'attenzione, da una parte sull'introduzione del maggior numero di misure di prevenzione concrete ed efficaci traducibili in azioni concrete e fattibili, verificabili nella loro realizzazione e, dall'altra l'approfondimento di alcuni passaggi di metodo indispensabili ad assicurare la qualità dell'analisi che conduce all'individuazione delle misure di trattamento del rischio. In questa ottica, come suggerito dalla determinazione n. 12 dell'ANAC, che ha fornito alcune esemplificazioni di eventi corruttivi e relative misure con riferimento all'area di rischio contratti pubblici" particolarmente esposto al rischio corruttivo, elaborando appositi approfondimenti in

1.C	<p>Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>La figura del RPC è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal d.lgs 97/2016, prevede che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative. Le direttive amministrative- misure del RPC hanno ricondotto e uniformato l'attività amministrativa all'osservanza degli obblighi normativi e ai principi di legalità e di contrasto del fenomeno corruttivo. La puntuale e costante attività di monitoraggio e di controllo hanno fatto sì che le misure venissero definite ed attuate in coerenza con quanto previsto dal PTPC. Tuttavia fondamentale l'attività di coordinamento previsto dal ruolo, ma il supporto alle attività dello stesso deve essere rafforzata dalle figure di responsabili del monitoraggio individuate tra gli obiettivi del personale. In questo Ente il responsabile della Trasparenza è individuato in un funzionario distinto dal responsabile anticorruzione.</p>
1.D	<p>Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC</p>	<p>Il processo di riordino funzionale e di organizzazione amministrativa, in attuazione della legge n. 56/2014 e la L.R. n. 13/2015, rappresenta ancora una criticità nel ruolo del PPC, rispetto all'attuazione del Piano. A causa della trasformazione delle Province la struttura è rimasta la medesima defalcata degli uffici trasferiti alla Regione. Ci sono state assegnazioni e spostamenti da un ufficio all'altro, senza un disegno complessivo, ma sulla base delle ecogeniti esigenze regionali. Gli obiettivi sono stati assegnati tenendo conto che il Bilancio è formulato secondo l'esercizio finanziario e su base annuale, nonché gestito per 12esimi fino all'approvazione del bilancio avvenuto in ottobre 2016</p>

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 16/01/2017 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La presente scheda è compilata dal RPC delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2016 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, successivo aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015) e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie (paragrafo 6).

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)		
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016	x	
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	x	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2016 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		

2.D.1	Si (indicare le modalità di integrazione)	x	Eseguite in una prima modalità di integrazione, stati effettuati due tipi di controlli: 1) controlli successivi di regolarità amministrativa (mediante sorteggio a campione di atti dirigenziali nell'ambito delle aree a rischio. 2) Correlati controlli ispettivi su documentazione richiesta agli uffici interessati. Tutti i procedimenti si sono conclusi con provvedimenti espressi e le determinazioni dirigenziali risultano motivate, corredate dei presupposti di fatto e delle ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione in relazione alle risultanze dell'istruttoria. Il trasferimento delle funzioni non fondamentali che dal 1° di aprile 2016, sono passate alla Regione Marche, hanno prodotto un appiattimento dell'attività dell'ente, a cui ha fatto riscontro un incremento dell'attività interna rivolta a strade, ambiente e scuole.
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Si	x	
2.E.2	No non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		Il modello di gestione del rischio è risultato gravoso in termini organizzativi e di analisi, basata sui codici prestandardizzati a monte dall'ANAC. La mappatura dei procedimenti amministrativi (processi) è stata effettuata, nell'attuazione del PTPC, su tutta l'attività svolta dall'amministrazione, intese anche quelle funzioni non fondamentali, ridefinite nella lunga e complessa fase di attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56.
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Si		
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016	X	
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		

3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)	x	Sono stati tenuti contatti costanti con le società partecipate al fine di verificare il rispetto degli obblighi normativi., cosa che si può verificare direttamente sui siti web di ciascuna società ovvero quello della provincia enti controllati, in aggiornamento continuo lo stato dell'arte. Per quanto concerne il bilancio consolidato, è in corso di redazione il nuovo bilancio consolidato previsto dalla legge di armonizzazione contabile. Pertanto sono stati pubblicati bilanci integrali delle società partecipate, e le dismissioni delle fondazioni e associazioni, come previsto dal Piano anticorruzione. In ogni caso dovranno essere adeguati tutti gli Statuti societari al T.U. della riforma Madia entro dicembre 2016. Art. 26 comma 1.
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	x	Limitatamente alla sessione "Provvedimenti" con riferimento sia agli atti degli organi politici che dei dirigenti e alla concessione di vantaggi economici
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTTP con riferimento all'anno 2016		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTTP con riferimento all'anno 2016		
4.B	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico		
4.B.1	Si (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)	x	E' pervenuta n. 1 richiesta di accesso civico (prot. n. 15699).
4.B.2	No		
4.C	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.C.1	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	x	Un'attività di monitoraggio è stata svolta, sulla totalità degli obblighi di pubblicazione, nel primo trimestre dell'anno avvalendosi del servizio web "La Bussola della trasparenza", successivamente temporaneamente sospeso dal Ministero per la P.A. a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 97/2016. Un'altra attività di monitoraggio sugli obblighi di pubblicazione, oggetto di attestazione del Nucleo di Valutazione, è stata condotta ad inizio anno (prot. 6208/2016).
4.C.2	No, anche se era previsto dal PTTP con riferimento all'anno 2016		
4.C.3	No, non era previsto dal PTTP con riferimento all'anno 2016		

4.D	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Risulta un soddisfacente livello di adempimento degli obblighi di pubblicazione, in linea di sostanziale continuità con quanto già attestato dal Nucleo di Valutazione nel febbraio 2016. Si segnala, per altro, l'esigenza di ottimizzare ed estendere l'informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Sì	x	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house	x	
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti:		Valutando che con docenti esterni all'amministrazione sarebbero lievitati i costi che sarebbero andati a gravare su altre voci del personale, rimane una formazione poco flessibile (ore in aula). Pur tenendo conto del possibile contributo degli operatori interni, come docenti negli ambiti di percorsi di aggiornamento e formativi in house, si è considerato di adottare una formazione a distanza. Questo tipo di formazione comporta, serietà e coerenza di atteggiamento individuale e impegno da parte del personale individuato. Una volta terminato il corso on-line, alle persone individuate è stato trasmesso un test di monitoraggio riguardante gli argomenti ascoltati, che doveva essere restituito entro un tempo determinato. La formazione erogata è risultata una novità di ottima qualità ed efficacia avendo trasferito al personale coinvolto conoscenze e competenze utili e necessarie per il corretto agire, evitando così l'insorgere di gravi irregolarità e/o di fenomeni riconducibili a comportamenti corruttivi. Tali considerazioni sono state avvalorate dal riscontro avuto con i test di apprendimento.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		n. 1 Dirigente + 1 Direttore Generale + 1 Segretario Generale

6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		n. 336 non dirigenti
6.B	Indicare se nell'anno 2016 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Si (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)		
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016	x	
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2016, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2016)		
6.C.1	Si	x	
6.C.2	No		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Si (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		Nessuna violazione accertata
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		Si è riscontrata un'estrema difficoltà nel reperire dati di enti ed aziende mediante accesso ai relativi database
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Si (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		Nessuna violazione accertata
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		Si è riscontrata un'estrema difficoltà nel reperire dati di enti ed aziende mediante accesso ai relativi database
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Si	x	
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		

9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Si (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	x	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Si	x	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo	x	
10.C.2	Email	x	
10.C.3	Sistema informativo dedicato	x	
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato	x	
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Si, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	x	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Si (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Si (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	x	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Il sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti, così come disciplinato dalla Direttiva amministrativa n. 3 Misura n. 2/2015 del Segretario Generale/RPC, e da relativa integrazione concernente la condotta specifica da adottarsi nell'ambito di segnalazioni interne all'Ente, risulta adeguatamente strutturato ed organizzato.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Si	x	

11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	x	
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	x	
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		La ridefinizione del concetto di falsa attestazione: l'immediata sospensione dal servizio, il procedimento disciplinare accelerato, la responsabilità dei dirigenti e dei funzionari apicali per l'omessa sospensione e l'omesso avvio del procedimento disciplinare; le conseguenze sul piano penale e il danno erariale; la tutela giudiziale del dipendente licenziato. Sull'argomento non è stata fatta alcuna modifica al codice di comportamento, nè al codice disciplinare del personale non avente qualifica dirigenziale, ma è stato attivato un percorso di conoscenza con Avvisi, nelle sedi opportune della sede della provincia, e-mail, e pubblicazioni sul sito ufficiale dell'Ente dell'estratto delle disposizioni del D.Lgs 30 marzo 2001, N. 165, riguardanti le procedure, le sanzioni e le infrazioni disciplinari" dall'ufficio preposto.
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2016 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	x	
12.B	Indicare se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)	x	n. 4 procedimenti
12.B.2	No		
12.C	Se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		

12.C.3	Si, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Si, altro (specificare quali)	x	sospesi in attesa di giudizio penale.
12.D	Se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Si, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Si, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Si, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Si, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Si, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Si, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Si, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Si, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Si, altro (specificare quali)		
12.D.10	No	X	
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	x	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Si (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	x	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Si (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	x	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		

13.D.1	Si, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Si, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	x	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		Si è riscontrata un'estrema difficoltà nel reperire i dati di enti ed aziende mediante accesso ai relativi database.